

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ Minorati vista	
➤ Minorati udito	
➤ Psicofisici	51
➤ Altro	
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	34
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	18
3. svantaggio	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	9
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
Totali	114
	12% (114 su 949)
N° PEI redatti dai GLO	50
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	44
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	12

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì

	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì				
	Altro:					
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì				
	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro: Attività di formazione previste nel PTOF	Sì				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						X

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
Altro: Rapporti di relazione costruttiva con il territorio					X
Altro: Sinergia operativa con il territorio					X
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno (2024/2025)

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente Scolastico

È responsabile e garante dell'organizzazione delle attività in merito all'inclusione, tenendo a riferimento il PAI. Promuove e incentiva iniziative di aggiornamento e di formazione; valorizza progetti e strategie orientate a potenziare il processo di inclusione; presiede il GLI; indirizza in senso inclusivo l'operato dei singoli Consigli di classe/interclasse; coinvolge attivamente le famiglie. Cura inoltre il raccordo con le diverse realtà territoriali, attivando specifiche azioni di orientamento e intraprendendo le iniziative necessarie per individuare e rimuovere eventuali barriere architettoniche.

Referente/Funzione Strumentale Inclusione: collabora con il D.S. nelle attività legate all'inclusione; coordina il gruppo del sostegno, supportandone l'operato e informando su iniziative di formazione specifiche; gestisce i rapporti con la Asl, con i Centri accreditati e con il CTS in merito all'area degli alunni con bisogni educativi speciali; opera in sinergia con il personale di Segreteria per la gestione della documentazione.

Svolge attività di aggiornamento, informazione e divulgazione sui DSA e BES, sulla disabilità e sull'inclusione; predispone e aggiorna gli strumenti di lavoro per la promozione di una didattica inclusiva.

Collegio Docenti: Delibera e approva il PAI proposto dal GLI; definisce i criteri organizzativi e programmatici al fine di incrementare i processi di inclusione in riferimento al PTOF e al PAI; partecipa ad azioni di formazione e aggiornamento inerenti le tematiche dell'inclusione.

Docenti di Sezione /Consiglio di Classe: Progettano opportuni interventi didattico - educativi, organizzando l'insegnamento in relazione ai diversi stili di apprendimento e adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni. Individuano i casi in cui è necessario adottare un percorso formativo individualizzato/personalizzato mirato al successo formativo di ciascun allievo; elaborano dei PDP e PEI per alunni con bisogni educativi speciali; collaborano con la famiglia in un'ottica di cooperazione, nella specificità dei ruoli.

Docenti di Sostegno: partecipano alla rilevazione degli alunni con BES; collaborano all'interno del CdC nella messa in atto di strategie pedagogiche e metodologiche di tipo inclusivo; incentivano il processo di inclusione e socializzazione degli studenti con BES nella classe; collaborano con le famiglie e con gli specialisti; coordinano nella progettazione e stesura definitiva del PDP e PEI.

GLI: supporta il Collegio Docenti nella definizione e realizzazione del Piano Annuale per l'Inclusione; monitora il grado di inclusività, valutando i punti di forza e di debolezza delle azioni attuate, progettando opportuni interventi di miglioramento.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

In relazione alle risorse finanziarie, si progettano percorsi formativi inerenti a:

- **Nuovo modello PEI;**
- **Didattica con le tecnologie digitali;**
- **Specifiche disabilità;**
- **Strategie e metodologie di gestione della classe;**
- **Didattica individualizzata e personalizzata;**
- **Disturbi specifici dell'Apprendimento;**
- **Bisogni educativi speciali e relativa documentazione specifica (PEI/PDP).**

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le strategie valutative terranno conto, come consuetudine nell'Istituto, della normativa legata all'ambito dei bisogni educativi speciali. Nell'area della disabilità, il PEI viene corredato dei criteri valutativi opportuni con cui monitorare il percorso formativo dell'alunno, tenendo conto della crescita complessiva e della sua specificità. Per gli alunni con Disturbo Specifico dell'Apprendimento, certificato ai sensi della Legge 170/2010, la valutazione sarà effettuata nel rispetto delle misure compensative e/o dispensative espresse nel PDP.

In ogni caso le procedure valutative saranno sempre rispettose del concetto di inclusione e di autoefficacia, in un processo mirante al pieno raggiungimento del successo formativo di ogni alunno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Il Dirigente Scolastico e la Funzione Strumentale si occupano in sinergia e collaborazione per:

- **Azione di accoglienza e coordinamento dei docenti nell'area di sostegno;**
- **Azione di coordinamento della documentazione relativa all'area degli alunni con Bisogni Educativi Speciali: PEI, PDP;**
- **Azioni di supporto ai docenti e alle famiglie in merito ad alunni con Bisogni Educativi Speciali;**
- **Azioni di promozione iniziative inerenti il PAI;**
- **Organizzazione e coordinamento delle misure di sostegno agli alunni con Bisogni Educativi Speciali;**
- **Accoglienza e attività di supporto linguistico per alunni non italofoni.**

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il Dirigente Scolastico e la Funzione Strumentale si occupano in sinergia e collaborazione per:

- **Coordinamento e pianificazione dei rapporti con l'ASL ed i Centri accreditati;**
- **Coordinamento e pianificazione dei rapporti con le istituzioni in merito all'area degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;**
- **Operazioni e indagini statistiche di monitoraggio;**
- **Collaborazione e raccordo delle operazioni correlate alla definizione degli Organici di sostegno di Diritto e di Fatto.**

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola e la famiglia, nel rispetto degli ambiti di intervento e nella loro specificità di ruolo, condividono la finalità del percorso formativo degli alunni, che consiste nel pieno espletamento delle proprie potenzialità. Per tale motivo cooperano affinché siano attuate le possibili opportunità in cui portare a compimento se stessi, facendo leva sui punti di forza per arginare e compensare le fragilità.

La comunicazione con le famiglie è basata sui principi di trasparenza, correttezza e partecipazione, prevedendo un coinvolgimento attivo nei passaggi chiave del percorso scolastico e un confronto costruttivo, soprattutto in caso di divergenza.

La partecipazione delle famiglie è prevista nel GLI, attraverso il Presidente del Consiglio di Istituto, ed è fortemente incentivata nei GLO.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Potenziamento L2 per alunni non italofoni

Progetto " Creare benessere, promuovere salute"- bando Regione Lazio

Scuola capofila nel progetto "Didattica delle emozioni"

Valorizzazione delle risorse esistenti

Vengono diffuse iniziative di formazione e aggiornamento, anche con l'opportuna conoscenza di note ministeriali. I docenti sono informati riguardo bandi per l'acquisizione di ausili didattici e altre opportunità.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Mediante Progetti Interistituzionali, anche in rete di scuole, si predispongono l'intervento di risorse nei casi che più si ritengono necessari d'intervento.

Comunicazione Aumentativa Alternativa in risposta al bando regionale.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Attraverso uno specifico raccordo di continuità, l'Istituto organizza incontri per il passaggio delle informazioni tra docenti delle classi ponte e si stabiliscono criteri condivisi per la formazione delle classi.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 05\06\24
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 21\06\2024**